

» Ex assessore Marco Causi

«Tolte le norme anti spintarelle dell'era Veltroni»

ROMA — «Io non so quante persone abbiano assunto in Atac negli ultimi due anni. Ma so che noi, con la precedente giunta, avevamo creato una squadra di venti giovani professionisti, esperti contabili e avvocati, che si occupavano proprio del controllo di

quelle società: Atac, Ama, tutte. Ecco, di quella squadra, Alemanno non ha rinnovato il contratto al capo del dipartimento, al responsabile Trasporti e al titolare delle verifiche sull'Ama, l'azienda che si occupa della raccolta dell'immondizia». Coincidenza vuole che le strutture comunali di trasporti e rifiuti siano proprio quelle coinvolte nel ciclone Parentopoli, le centinaia di assunzioni a chiamata diretta. E però l'attuale deputato Pd ed ex assessore al Bilancio di Roma, il professore di Economia Marco Causi, in carica dal

2001 al 2008 con Walter Veltroni sindaco, può aiutare a capire anche perché, nel 2006, il Campidoglio si dotò, con una delibera, di regole — tra le altre, «vietato assumere parenti» — e strumenti, addirittura di «un apparato tecnico di controllo».

Causi, la procura di Roma indagherà fino al limite temporale di prescrizione, il 2004, sulle assunzioni so-

spette nelle ex municipalizzate di Roma. Voi nel 2006 avete scelto di dotare il Campidoglio di nuove regole. Perché? Avevate sentore che fosse prassi, in Comune, assumere parenti e amichette?

«Uno: se avessi avuto notizia di simili fatti, mi sarei rivolto alla magistratura. Due: noi abbiamo messo regole. Adesso che fine hanno fatto? Gli statuti delle aziende sono stati modificati? Perché, se li

ha depotenziati, il centrodestra ha una chiara responsabilità politica. Se sono in vigore, si può procedere a livello civile contro i manager delle aziende. Come si dice, delle due l'una».

Sì però, **Causi**, è logico supporre che le regole si mettano quando si ha l'impressione che siano necessarie...

«Noi le abbiamo messe quando l'Italia, con la legge Buttiglione, ha recepito il modello europeo delle società "in house". Tra i tanti controlli, le aziende dovevano redigere il piano assunzioni, dimostrarne la necessità. Lo fanno ancora? Comunque, prima, queste aziende erano semplici spa, regolate su norme puramente civilistiche. Invece io sono convinto che la politica debba essere lontana dalle aziende: perché si possono creare distorsioni...».

Le distorsioni alle quali si riferisce posso essere, ad esempio, le centinaia di assunzioni in Atac e Ama? Cosa si aspetta dall'inchiesta della Procura per il periodo di amministrazione di centrosinistra?

«Dunque, come sempre massima fiducia nella magistratura. Poi: in occasione delle verifiche per la crisi di bilancio del Comune, la Corte dei conti ha esaminato le vicende precedenti il 2008 e nella relazione ha promosso a pieni voti l'apparato di controllo. Le nostre regole funzionavano, nella sostanza anticipavano norme successive come la legge Brunetta. Naturalmente nessuno può escludere singole responsabilità, ma anche se fosse quanto accaduto, dal 2008 in poi ha una dimensione completamente diversa...».

Al. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

Deputato Pd

Marco Causi (foto), professore di Economia, assessore al bilancio di Roma dal 2001 al 2008 con Walter Veltroni

Delibera

Nel 2006 varate le regole per vietare l'assunzione di parenti nell'amministrazione comunale



Le municipalizzate



Trasporti

L'Atac, acronimo di Azienda tramvie e autobus del Comune di Roma, è oggi una Spa concessionaria del trasporto pubblico nel comune di Roma e in alcuni comuni dell'hinterland. Ha 12.500 dipendenti, presidente è Luigi Legnani, amministratore delegato Maurizio Basile



Ambiente

Ama (Azienda municipale ambiente) si occupa di igiene urbana sul territorio comunale di Roma. Diventata società per azioni dal 2000, ha un unico socio, il Comune di Roma. Con più di 7.300 dipendenti, serve un bacino di quasi 3,2 milioni di abitanti. Presidente Marco Daniele Clarke, ad Franco Panzironi



Energia e acqua

Acea è tra i maggiori operatori italiani nei servizi di pubblica utilità. Quotata in Borsa dal 1999, si occupa della gestione di servizi energetici, ambientali e idrici: produzione, vendita di energia, sviluppo di fonti rinnovabili, smaltimento dei rifiuti, acquedotto, fognatura e depurazione. Presidente Giancarlo Cremonesi